



Camera di Commercio
Mantova



CONFINDUSTRIA Mantova

Comunicato stampa
Mantova, 16 agosto 2021

LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA NEL SECONDO TRIMESTRE 2021

I risultati dell'indagine

Nel secondo trimestre 2021 emerge una forte ripresa della produzione industriale mantovana, influenzata dal confronto con lo stesso periodo del 2020, portando, inoltre, il dato al di sopra della media 2019. Secondo l'analisi della congiuntura manifatturiera relativa ai mesi primaverili dell'anno, effettuata dal Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova insieme a Confindustria Mantova, complessivamente, la produzione industriale da aprile a giugno 2021 vede una crescita del +29,7% rispetto allo stesso periodo del 2020.

Anche gli altri indicatori mostrano risultati positivi: ordini esteri, ordini interni e fatturato.

Per quanto concerne le aspettative per il terzo trimestre del 2021, per gli imprenditori mantovani emerge un clima di ottimismo sul fronte del fatturato, della produzione, dell'occupazione, della domanda interna e della domanda estera.

L'artigianato vede una variazione della produzione annua pari al +17,4%, così come aumentano gli ordini esteri, il fatturato e gli ordini interni.

I comparti della grande distribuzione, dei servizi e dell'edilizia mostrano anch'essi decisi aumenti.

Considerando le variazioni tendenziali della produzione, quindi con confronto allo stesso periodo del 2020, come anticipato la provincia di Mantova vede una crescita del +29,7%, di poco inferiore rispetto al dato della Lombardia, pari al +32,5%. Tutte le province lombarde mostrano segno più: Mantova si colloca in quinta posizione,

preceduta da Brescia, Bergamo, Como e Milano, mentre in fondo alla classifica troviamo Lodi, Cremona, Sondrio e Pavia.

Sempre tenendo presente le variazioni tendenziali, evidenziano una forte ripresa il fatturato totale (+42%), gli ordini interni (+33,4%) e gli ordini esteri (+46,6%).

Nel dettaglio delle attività economiche, relativamente alla media lombarda, nei mesi primaverili del 2021 emerge complessivamente un aumento tendenziale dei livelli produttivi, considerando che tale dato viene confrontato con lo stesso periodo del 2020, anno in cui, a causa del lockdown e delle chiusure di molte attività, si sono raggiunti punti minimi.

Valori superiori alla media emergono per pelli-calzature, mezzi di trasporto, tessile, minerali non metalliferi, legno-mobilia e siderurgia, mentre aumenti più contenuti riguardano gli alimentari, l'abbigliamento, la carta-stampa e la chimica. Facendo un confronto con la media 2019, quindi non considerando l'anomalo anno del 2020, troviamo alcuni settori in forte ripresa, quindi arrivando a superare i livelli pre-pandemici, come la siderurgia, i minerali non metalliferi e la chimica, mentre altri risultano ancora in difficoltà e ben lontani dai livelli precedenti come i mezzi di trasporto, il tessile, le pelli-calzature e l'abbigliamento.

Per quanto concerne le aspettative per il terzo trimestre del 2021, per gli imprenditori mantovani emerge un clima di maggiore ottimismo per tutti gli indicatori: fatturato, produzione, occupazione, domanda interna e ordini esteri. Stessa situazione emerge a livello lombardo.

Nel secondo trimestre 2021 in netto miglioramento anche il comparto artigianale, sul quale ha sicuramente pesato maggiormente la situazione di emergenza sanitaria. La produzione mantovana registra un aumento tendenziale del +17,4%, valore che risulta però meno elevato rispetto a quello lombardo, pari al +22,6%. Tutte le province

lombarde vedono segno più: Mantova occupa la quart'ultima posizione seguita da Lodi, Cremona e Milano, mentre ai vertici della classifica si collocano Bergamo, Lecco, Monza Brianza e Sondrio. Rispetto allo stesso periodo del 2020 vedono un aumento anche il fatturato, gli ordini esteri e gli ordini interni.

Considerando il comparto della grande distribuzione, la variazione tendenziale relativa al volume di affari risulta in aumento, così come in Lombardia, grazie soprattutto alla componente del commercio non alimentare. Ancora in calo, invece, gli ordinativi, dove pesano soprattutto gli esercizi alimentari e i non specializzati, mentre vedono un aumento i non alimentari.

Il settore dei servizi, dal punto di vista del volume d'affari, mostra una crescita del +14,5% per il territorio virgiliano e del +29,8% per il territorio lombardo. Entrando nel dettaglio, rispetto al secondo trimestre 2020, tutti i comparti registrano una variazione positiva con la sola eccezione degli alberghi e ristoranti, ancora in sofferenza a causa delle chiusure per la pandemia.

Performance positiva rispetto allo stesso periodo dello scorso anno anche per il comparto dell'edilizia, con una crescita del volume d'affari per Mantova e per la Lombardia.

I dati che emergono per il secondo trimestre dell'anno sono fortemente positivi, ma occorre precisare che sono il frutto di un confronto con il periodo primaverile del 2020, gravemente colpito dagli effetti delle chiusure di molte attività per le misure di contenimento necessarie per affrontare l'epidemia di Covid-19. Confrontando comunque il dato della produzione industriale con la media annua del 2019, quindi con valori pre crisi, il balzo in avanti del periodo aprile-giugno 2021 permette di superare i risultati del 2019. Maggiori difficoltà, invece, emergono ancora per il comparto dell'artigianato.

Secondo il Commissario Straordinario della Camera di Commercio, Carlo Zanetti, “i segnali di ripresa del periodo primaverile, con un ritorno ai livelli pre crisi, aprono a prospettive di crescita su più lungo termine, consolidate anche dalle aspettative degli imprenditori, positive per tutti gli indicatori. Occorre comunque prestare la massima attenzione sul proseguimento del periodo estivo, ma soprattutto degli ultimi mesi del 2021. Ancora permangono molte incertezze dovute a una ripresa dei casi di infezione, alla diffusione delle varianti, alle campagne di vaccinazioni non solo in Italia, ma in tutto il resto del Mondo, soprattutto in aree importanti per il territorio lombardo e per la nostra provincia come reperimento di materie prime per le quali sussiste il problema del forte rincaro dei prezzi e della disponibilità”.

Per il Presidente di Confindustria Mantova Edgardo Bianchi “l’analisi conferma i segnali arrivati da tutti i comparti negli ultimi mesi, con ritmi di produzione industriale senza precedenti grazie a un vero boom di ordini.

Oggi alla luce dei dati presentati si può ufficialmente affermare che la produzione industriale di Mantova è tornata oltre i livelli pre-crisi sanitaria.

Nonostante questo recupero generalizzato con *performance* molto positive, alcuni settori (tessile e *automotive*) inducono interventi mirati a sostegno di una competitività strutturale necessaria per vincere sui mercati globali”.

Fonte dei dati: *Andamento dell'economia in provincia di Mantova, a cura di Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Mantova – licenza Creative Commons*

Tavola riassuntiva, variazioni II trimestre 2021 rispetto al II trimestre 2020

	INDUSTRIA	Variazione tendenziale
	Produzione	+29.7
	Fatturato	+42.0
	Ordini	+38.2
	Occupazione	+0.5
	ARTIGIANATO	Variazione tendenziale
	Produzione	+17.4
	Fatturato	+17.9
	Ordini	+13.6
	Occupazione	+0.2
	COMMERCIO	Variazione tendenziale
	Fatturato	+18.9
	Occupazione	+1.4
	SERVIZI	Variazione tendenziale
	Fatturato	+14.5
	Occupazione	+3.2